servizi offerti dal Don Bosco

SOSTEGNO PSICOLOGICO
alla persona

La Dott.sa
ILEANA APREA
riceve per appuntamento da Lun. a Ven.
in Via dei Salesiani, 9 - cell. 389-5193105

CONSULTORIO FAMILIARE
S. Domenico Savio

Da Lunedì a Giovedì, in Viale dei Salesiani, 9
dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

NUCLEO M.C.L. DON BOSCO
tel. 06-710401324 / 347-9487473

Mercoledì-Giovedì, in Viale dei Salesiani, 9
dalle ore 9,30 alle 12,00 e
Martedì-Venerdì dalle 16,00 alle 18,30
* Denuncia dei redditi (mod. 730 - Unico)
* RED - Certificazioni reddituali
* DSU - Dichiarazione Sostitutiva Unica
* ISE - ISEE - Indicatore Situazione Economica
* ISEU - Diritto allo studio universitario
* IMU

PATRONATO per *Pensioni - Disoccupazione - Contributi - Tutela medico-legale - Successioni - Immigrazione - Diritto di famiglia*

SPORTELLO CARITAS
tel. 06-710401325 / 339-1408775

LUNEDI' - MERCOLEDI'
dalle ore 17 alle ore 18,30

Lo sportello prende in considerazioni gli appartenenti alla Parrocchia Don Bosco.

Il materiale distribuito è derivato dai contributi dell'Unione Europea.

in attesa del Bicentenario

strenna 2014 del Rettor Maggiore

mancano 616 giorni al 16 agosto 2015 giorno della nascita di Don Bosco

Roma, giugno 2013

Carissimi fratelli e sorelle della Famiglia Salesiana,

dopo aver dedicato il primo anno del triennio di preparazione al Bicentenario della Nascita di Don Bosco a conoscere la sua figura storica e il secondo anno a cogliere in lui i tratti fisionomici dell'educatore e ad attualizzare la sua prassi educativa, in questo terzo e ultimo anno intendiamo andare alla sorgente del suo carisma, attingendo alla sua spiritualità.

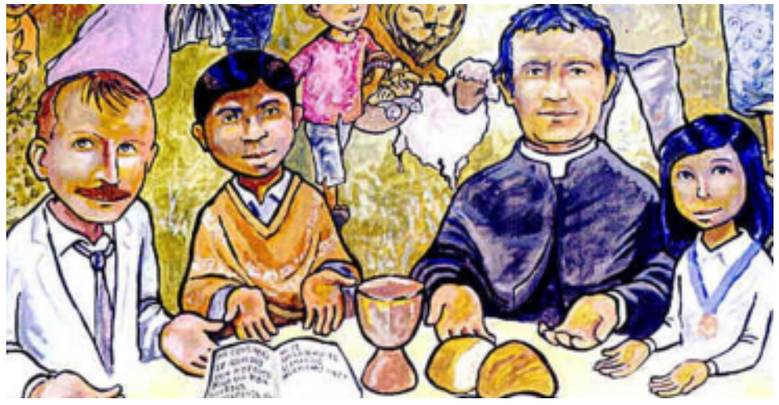
La spiritualità cristiana ha come centro la carità, ossia la vita stessa di Dio, che nella sua realtà più profonda è Agape, Carità, Amore. La spiritualità salesiana non è diversa dalla spiritualità cristiana; anch'essa è centrata nella carità; in questo caso si tratta della *"carità pastorale"*, ossia quella carità che ci spinge a cercare *"la gloria di Dio e la salvezza delle anime"*: *«caritas Christi urget nos»*.

Come tutti i grandi santi fondatori, Don Bosco ha vissuto la vita cristiana con una ardente carità e ha contemplato il Signore Gesù da una prospettiva particolare, quella del carisma che Dio gli ha affidato, ossia la missione giovanile.

La *"carità salesiana"* è carità pastorale, perché cerca la salvezza delle anime, ed è carità educativa, perché trova nell'educazione la risorsa che permette di aiutare i giovani a sviluppare tutte le loro energie di bene; in questo modo i giovani possono crescere come onesti cittadini, buoni cristiani e futuri abitanti del cielo.

Vi invito, dunque, cari fratelli e sorelle, membri tutti della Famiglia Salesiana, ad attingere alle sorgenti della spiritualità di Don Bosco, ossia alla sua carità educativa pastorale; essa ha il suo modello in Cristo Buon Pastore e trova la sua preghiera e il suo programma di vita nel motto di Don Bosco *«Da mihi animas, cetera tolle»*. Potremo così scoprire un *"Don Bosco mistico"*, la cui esperienza spirituale sta a fondamento del nostro modo di vivere oggi la spiritualità salesiana, nella diversità delle vocazioni che a lui si ispirano. *(Introduzione)*

il testo integrale della Strenna si trova in **www.sdb.org** il sito ufficiale della Congregazione Salesiana



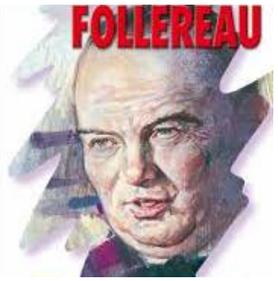
D. Bosco e la Santità Salesiana: il Coadiutore Srugi, Zeffirino, Laura Vicuna

Il Rettor Maggiore presenta lo sviluppo della Strenna in 4 punti:
1. Esperienza spirituale di Don Bosco
2. Centro e sintesi della spiritualità salesiana: la carità pastorale
3. Spiritualità salesiana per tutte le vocazioni
4. Impegni per la Famiglia salesiana

NOTIZIE informazioni

1 dicembre 2013

Alle ore 11 S. Em. il Card. Robert SARAH (titolare della Basilica) ha presieduto la S. Messa, ripresa da Rai1. Hanno celebrato sacerdoti francesi in ricordo di RAOUL FOLLEREAU (apostolo dei lebbrosi) e di sua moglie MADELEINE in vista della loro beatificazione.



TURISTICO DON BOSCO
Sabato 7 dicembre

Tradizionale pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Fatima di San Vittorino (RM) alla vigilia della Festa dell'Immacolata. Solo nella mattinata.

Capodanno 2014

Dal 30 dicembre 2013 al 2 gennaio 2014 un passaggio di anno in CAMPANIA: visite a Capua, Napoli, Salerno, Ercolano

CELEBRA IL NATALE

concerto-preghiera
degli universitari: 15 dicembre dalle 19,15 alle 20,00

novena
animata dai Gruppi parrocchiali dal 16 dicembre, ore 19,00

veglia di natale
24 dicembre, inizio ore 22,30

visita il presepe
a cura di Benvenuti Bruno e di Scipioni Gianni

pranzo con i fratelli di strada
26 dicembre all'Oratorio

solenne "Te Deum"
30 dicembre alle Messe delle 17,00 e delle 18,30

arrivo dei Magi
Epifania, 6 gennaio, alle messe delle 8,30 - 9,45 - ore 11,00

novena
te deum
re magi

fraternamente

il parroco

Il grande archeologo francescano, padre Bellarmino Bagatti, ha scoperto, nel luogo dove la tradizione diceva essere la casa della Madonna, a Nazareth, un muro con cinque successivi strati di calce zeppi di nomi, che lui ha fotografato strato dopo strato, prima di raschiarli fino a giungere al muro originale dove ha trovato la famosa Xa Maria, abbreviazione di Kaire Maria, cioè Ave Maria.

Fu ancora P. Bagatti a parlare della "sura (capitolo) di Maria" nel Corano. Eccone un breve stralcio: "Maria si appartò dalla sua gente in un luogo lontano... là si proteggeva con un velo, ma noi (questo NOI è Dio - ndr) le inviammo il nostro Spirito che apparve a lei sotto forma di uomo perfetto... Lei disse: Mi rifugio nel Misericordioso. Lui rispose: Io sono il messaggero del tuo Signore per donarti un bimbo purissimo. E Lei: Come potrò, se nessun uomo mi ha mai toccata? Ed Egli: Così sarà, perché il tuo Signore ha detto: Questa è cosa facile per me, e Noi faremo di Lui un segno per gli uomini...".

Cari parrocchiani,

Maria costituisce il capolavoro di Dio anche per i fedeli musulmani.

Splendido annuncio, dunque, quello recato dal messaggero celeste alla fanciulla di Nazareth, definita "piena di grazia", quindi senza ombra di peccato.

Maria è perciò la donna più venerata al mondo: tutti i cristiani e tutti i musulmani - si tratta di oltre quattro miliardi di persone - ne hanno una devozione peculiare.

È bello ricordare questo miracolo nella festa più affascinante della Madonna: l'immacolata concezione che celebriamo l'8 dicembre.

don Giancarlo

donbosco-parrocosdb@donbosco.it

BAMBINI "ACCATTONI"

La maggior parte dei bambini coinvolti nell'accattonaggio appartiene a comunità nomadi Rom di origine slava, per lo più stanziali in Italia.

Accanto a questi si registra, soprattutto al Nord, l'impiego di bimbi marocchini, romeni e albanesi. A differenza dei Rom, i minori di etnia albanese e rumena vengono affidati dalle proprie famiglie ad organizzazioni criminali, per lo più di origine balcanica, che si occupano della loro collocazione in Italia.

I bambini Rom, invece, sono sfruttati dalle stesse famiglie che, spesso, li "scambiano" fra loro. Accade frequentemente, infatti, che la famiglia di un bambino più volte fermato dalla Polizia, lo rapisca per "affidarlo" ad una comunità di un'altra città, in cambio di un altro minore. In tal modo, è facile perdere le tracce del bambino ed eludere gli interventi delle Istituzioni.

I minori per i nomadi, sono una fonte inesauribile di guadagno. Si calcola che l'attività di accattonaggio può portare ad un guadagno anche di 100 euro giornalieri, che possono lievitare se i bambini vengono impiegati in attività criminali come piccoli furti o borseggi.

(dal sito web della Polizia di Stato - Sezione minori)

Gli domandarono: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità ... chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare... Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli. » (Mt 18,1-11)

News della Basilica DON BOSCO - Roma

Anno I - numero V
8 dicembre 2013
Festa dell´Immacolata

Bicentenario

Nella trstezza dell'esistere sotto il notturno lembo del Natale

ecco una luce che non ha eguale

(Carlo Betocchi)